



Foreword

Ll 41° Congresso Nazionale della Società Italiana di Nefrologia lo ricorderò come il Congresso che mi ha dato l'esigenza di capire perché la dialisi peritoneale in Italia sia ancora una dialisi "marginale". Lo ricorderò anche come il Congresso che mi ha convinto a cercare di prendere una posizione – la più attiva possibile – sul problema. Con armi limitate e spuntate – insite alla mia posizione –, non mi è rimasto altro che dar libero sfogo alla fantasia, impiegando tutta la buona volontà possibile e chiedere aiuto a chi può più di me per esperienza e capacità. Ecco come è nata l'idea di un panel di esperti a cui chiedere di affrontare (o meglio riportare alla ribalta) il problema. Come? Con la propria analisi, libera, spontanea, anche provocatoria, ma soprattutto non preparata né coordinata (a ogni autore è stato chiesto di scrivere il proprio parere senza sapere quello che avrebbero affermato gli altri componenti del panel, a onta del rischio di ottenere ventiquattro illustri ma identici pareri che sarebbero stati integralmente pubblicati!).

Mi sembra corretto dire che nonostante tutta l'ambizione di cui possa essere capace, all'inizio di questa fatica, lo scopo non era certo quello di risolvere una problematica così complessa, articolata, e in stallo da tanto tempo, né sperare di trovare un immediato "consensus". Altrimenti, era subito chiaro che mi dovevo impegnare a favorire il dibattito, aumentare la sensibilizzazione al problema, almeno nel nostro ambiente nefrologico. Perciò, oltre a "ingaggiare una punta di diamante" occorreva organizzare un vero dibattito che non poteva arrestarsi all'illustre parere di pochi eletti; anche la base, anzi proprio "lo zoccolo duro" doveva potervi avere libero accesso e uso. Grazie alla esperienza e lungimiranza di Giuliano Colasanti (che ringrazio) è presto venuta la soluzione. Dopo la pubblicazione sul *Giornale di Tecniche Nefrologiche & Dialitiche* (che per l'occasione, grazie allo sponsor, esce con un supplemento interamente dedicato e una tiratura tale da permettere l'invio a tutti i Centri dialisi referenti!), per proseguire e ampliare il dibattito, tutti coloro che sono interessati potranno farlo attraverso la *Mailing-list "Socin"* presente nel sito Internet della SIN: ai colleghi Giovambattista Virga e Piergiuseppe Delfino, cui è stata chiesta ospitalità, la mia riconoscenza.

A tale scopo, grazie all'editore, il supplemento è disponibile on-line alla pagina: www.wichtig-publisher.com/gtnd/

Ma strada facendo, l'incoraggiamento ricevuto dai componenti del panel, dalla redazione, dall'editore, dallo sponsor e il patrocinio del Gruppo di Studio per la dialisi peritoneale della Società Italiana di Nefrologia, mi hanno convinto a proseguire il dibattito coinvolgendo nei numeri successivi della rivista, esperti "emodialisti", politici e amministratori regionali, ditte del settore e se vi riuscirò i vertici nazionali della Sanità, della nostra Società scientifica, quella degli infermieri e quella dei pazienti.

Veramente di cuore il mio personale ringraziamento ai prestigiosi componenti il panel, per l'entusiasmo con il quale hanno immediatamente aderito, per il tempo che hanno dedicato (in molti casi, sottratto alle vacanze estive!), per la puntualità con la quale hanno lavorato e per l'incoraggiamento che mi hanno ripetutamente profuso.

Infine, lasciatemi concludere con un ringraziamento allo sponsor dell'iniziativa che ha immediatamente creduto nella penetranza dell'operazione e che ne ha permesso con l'editore la realizzazione in tempi brevissimi.

Cari saluti a tutti i colleghi

Marco Lombardi